LA MODERNIZZAZIONE DELLA RETE STRADALE ITALIANA: LA SMART ROAD DIVENTA REALTÀ

Desidero aprire questo editoriale segnalando una importante novità: da questo numero, "Strade & Autostrade" si arricchisce di ulteriori contenuti dando spazio a nuove tematiche in grande espansione come la Digital Transformation delle infrastrutture, le Smart Road, l'auto connessa e la guida automatica.

Si tratta di prodotti dello sviluppo tecnologico di ultima generazione che stanno delineando nuovi scenari in Italia, in Europa, nel mondo nonché scenari che ci stanno anticipando quale potrà essere la trasformazione della nostra rete infrastrutturale stradale del domani: tematiche che rientrano in un unico quadro di riferimento: la mobilità del futuro.

Inutile dire che si tratta di una trasformazione epocale rispetto alla quale va posta molta attenzione, specie in relazione ai possibili cambiamenti delle nostre infrastrutture stradali: stiamo uscendo dalla concezione classica di infrastruttura per passare a un concetto in base al quale l'infrastruttura stessa deve essere vista come parte di un sistema molto più complesso che porterà anche a dover modificare le regole di come "usare la strada" sia da parte del Gestore dell'infrastruttura che dell'utente.

Considerata l'importanza di questi temi, "S&A" intende costituire un canale di informazione e divulgazione tecnica - di livello - seguendo queste tematiche da molto vicino: programmazione nazionale, sviluppo industriale e tecnologico, ricerca, dando voce a tutti gli attori coinvolti come le Istituzioni, i Gestori delle infrastrutture, i Produttori della tecnologia e l'utente. Già da questo numero proponiamo alcuni articoli che illustrano le grandi trasformazioni in corso.

Oltre a questo "S&A" intende svolgere anche un ruolo di attenta osservatrice affinché queste nuove opportunità di trasformazione della nostra rete stradale contribuiscano a colmare il gap infrastrutturale che il nostro Paese accusa da troppo tempo.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito, con il D.M. 70 del Giugno 2018, un Osservatorio tecnico di supporto per la Smart Road e per il veicolo connesso a guida automatica. Il Decreto garantirà il coordinamento istituzionale tra le diverse iniziative in ambito locale presenti e future, la sperimentazione su strada dei veicoli a guida autonoma e la promozione e gli studi sulla sicurezza. È stato anche creato un logo ufficiale che contrassegnerà le strade con qualifica Smart Road.

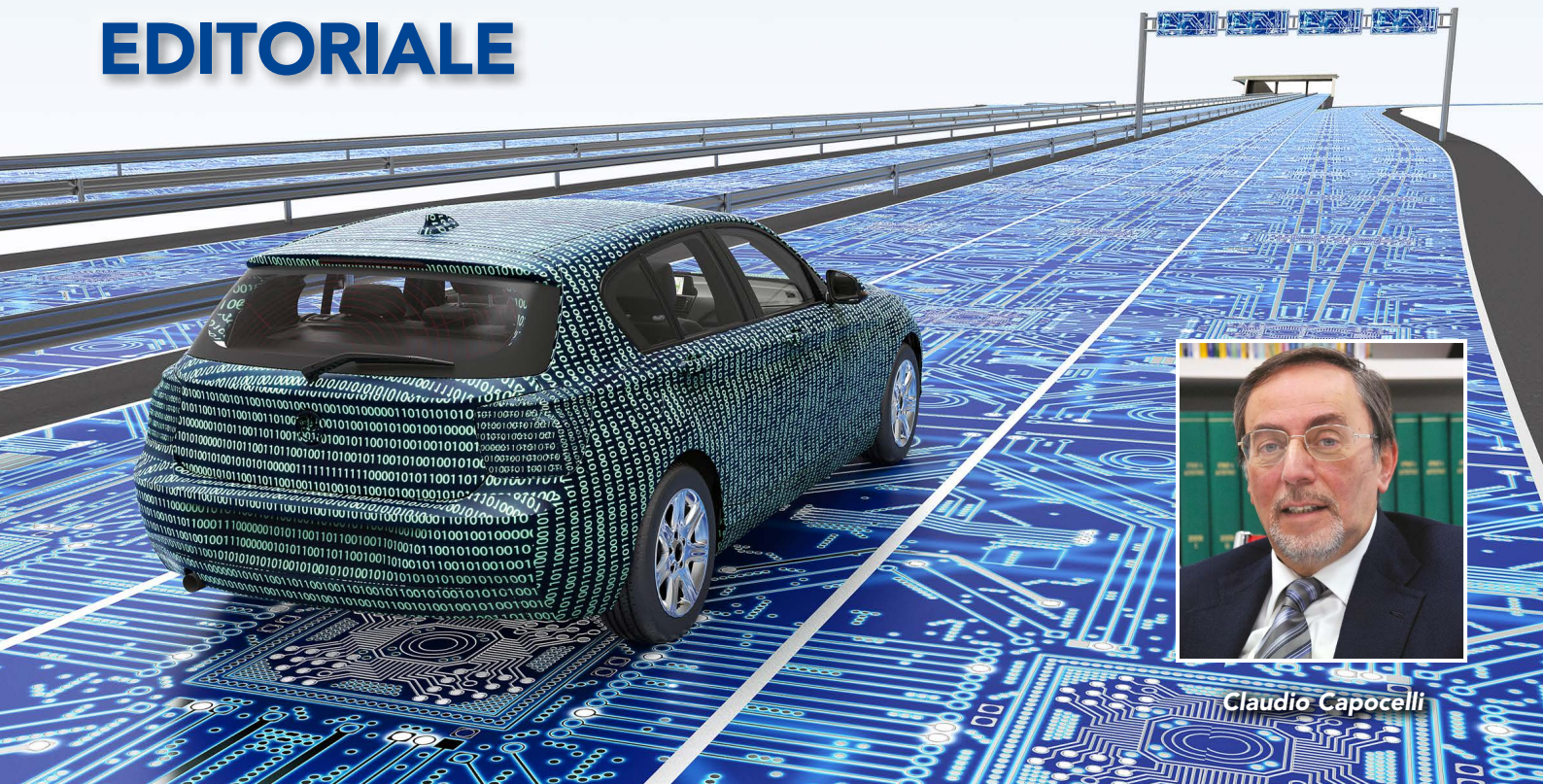
Si tratta quindi di obiettivi importanti per il Paese, che possono essere conseguiti solo e soltanto se viene evitata la tendenza diffusa ad agire sempre "per conto proprio" - spesso a dispetto di ogni regola -, trovandosi poi a dover colmare pesanti ritardi nelle scelte che l'Italia deve comunque assumere, specie quando queste ultime impongono l'impostazione di regole a garanzia dei risultati futuri. Vorremmo pertanto che, partendo da queste tematiche, si riuscissero a definire velocemente principi condivisi che vadano veramente a beneficio di tutti i coloro che avranno un ruolo come realizzatori, Gestori e utenti finali.

Per tornare a cosa ci può riservare il nuovo anno ritengo che non vadano ricostruite solo le strade e adeguata tuttala rete di trasporto, ma è più importante ancora ricostruire la fiducia in noi stessi, nel Paese e nell'avvenire. La fiducia in Italia è diventata cosa rara. Il vero cambio che dovremmo chiedere all'anno appena iniziato è proprio questo: capire che molto, se non tutto, dipende da noi.

La salvezza non verrà dalla politica ma solo da noi stessi. Nel terribile decennio della crisi, gli Italiani hanno dimostrato grande capacità di resistenza: ora occorre fare un altro passo, investire e rischiare. Le difficoltà passeranno quando ci renderemo conto delle potenzialità del nostro Paese nel mondo globale e su di esse investiremo.

Buon anno a voi e alle vostre famiglie.

EDITORIALE



Claudio Capocelli